

Manifestazione domani mattina organizzata dal Pds

«Ritorno al futuro» In bici ai Fori per il parco

ANTONIO CEDERNA

■ Una «macchina del tempo» dove la macchina non è quella ipertecnologica di «Ritorno al futuro», ma una semplice bicicletta. È la gita «su due ruote» organizzata dal Partito Democratico della Sinistra per domenica 29 marzo, con partenza dal Foro Traiano alle 10 del mattino e arrivo ai piedi dei Castelli Romani.

Passeggiando in bicicletta, attraverseremo tutto il meglio del verde e dei beni culturali di Roma: i Fori Imperiali, la passeggiata archeologica che costeggia lo straordinario complesso di terme, frigidarium, tepidarium e calidarium, fatto costruire dall'imperatore Caracalla, che poteva ospitare oltre 1600 persone; Porta San Sebastiano, da dove l'imperatore Carlo V entrò trionfante a Roma nel 1536; l'Appia Antica, «regina viarum», inaugurata nel quarto secolo

avanti Cristo dal censore Appio Claudio; l'Agro romano fino al parco degli Acquedotti.

Un'area di straordinario pregio paesaggistico e monumentale che ritroverebbe la sua unità con la creazione del parco dei Fori e del parco dell'Appia Antica, previsti dalla legge per Roma capitale grazie alla battaglia condotta in Parlamento dal Pds. L'idea del parco dei Fori, per la quale tanto si battè il sindaco Petroselli, consiste nel graduale smantellamento di via dell'Impero, risultato di uno degli sventramenti voluti da Mussolini, e nel riportare alla luce le antiche piazze di Cesare, Traiano, Augusto e Nerva: si verrebbe così a creare uno spazio unico al mondo per l'elevazione culturale, la contemplazione, la ricreazione; uno spazio che poi, attraverso la Passeggiata Archeologica debitamente risanata, confluirebbe nel gran parco

della campagna dell'Appia Antica, 2500 ettari vincolati a verde pubblico dal 1965, dando vita a una struttura fatta di antichità, di paesaggio e di natura che consentirebbe, oltretutto, di ossigenare e riqualificare le periferie meridionali della città. Purtroppo, però, nemmeno un metro di asfalto di via dell'Impero è stato ancora rimosso (unica eccezione, il cantiere sul Foro di Nerva, malinconicamente fermo per mancanza di fondi); e il Parco dell'Appia Antica attende da un quarto di secolo che venga espropriato anche un solo ettaro.

La manifestazione di domenica sarà un'occasione per far conoscere meglio un patrimonio di valore inestimabile vergognosamente trascurato, e per ribadire l'impegno del Partito Democratico della Sinistra per la salvaguardia e la valorizzazione dei beni culturali a Roma.

L'UNITÀ, 28-3-1993